

COSTITUENTE MANAGERIALE: SÌ ALLA MANOVRA PER SALVARE L'ITALIA, LE IMPRESE E I LAVORATORI.

Roma, 4 dicembre 2011. <<Accettiamo questi sacrifici per salvarci e avere un futuro. Lo dobbiamo fare soprattutto per tutti gli italiani, per le nostre piccole e medie imprese e per i lavoratori. Quelli che ci perderebbero di più da un'uscita dell'Italia dall'euro o da un crollo della moneta europea. Sia chiaro, quindi, non lo facciamo per l'euro o per l'Europa, ma per noi e per i nostri figli>>. Queste le parole con le quali ha iniziato il suo intervento stamattina nell'incontro del premier Mario Monti con le parti sociali Silvestre Bertolini, coordinatore di Costituente Manageriale, il nuovo soggetto nato di recente per rappresentare unitariamente a livello istituzionale quasi un milione di dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.

<<Siamo consapevoli – ha continuato il rappresentante di manager e alte professionalità – che il momento di indiscutibile gravità imponga a tutte le categorie sociali di fare la propria parte e quindi a maggior ragione a chi ha una maggiore disponibilità economica. Ma se è vero quello che si vocifera è stata scelta ancora una volta la strada più semplice. Quella di colpire il ceto medio, i soliti noti che dichiarano tutti i loro redditi e pagano sino in fondo le tasse. Siamo naturalmente disponibili a fare la nostra parte ma diciamo subito un secco no al blocco della perequazione a interventi sull'Irpef, che colpirebbero solo chi già paga tantissimo e tutto, no all'innalzamento dei 40 anni, se non si prevedono garanzie per chi è uscito dal mondo del lavoro, è disoccupato e troppo giovane per andare in pensioni>>.

<<Siamo consapevoli della gravità del momento e quindi possiamo accettare questi ennesimi sacrifici ma solo se temporanei e necessari a tamponare le falle e se avranno a breve medio termine contraltare in una seria lotta all'evasione e in un ripristino dell'equità e se ci permetteranno di cambiare il paese e andare verso la crescita e lo sviluppo. Siamo ad una svolta, dobbiamo salvare e cambiare l'Italia, ma per farlo serve un paradigma diverso, provvedimenti diversi equi, sostenibili e, soprattutto, rivolti alla crescita. Solo seguendo queste direttrici sarete da noi sostenuti>>

<<Siamo contenti che nel governo sieda un manager competente e credibile come Corrado Passera – ha detto Bertolini chiudendo il suo intervento –, l'Italia ha forte bisogno di gestione e capacità manageriali sia nell'economia che nella vita di tutti i giorni. E di manager sani, competenti e credibili ne abbiamo tanti, che si impegnano quotidianamente in azienda assumendosi responsabilità e rischiando>>.

Costituente Manageriale è il nuovo soggetto, nato il 24 agosto 2011 per volontà di CIDA, Confedir-Mit e di tutte le organizzazioni ad esse aderenti, Manageritalia e Federmanager in testa, per rappresentare unitariamente a livello istituzionale quasi un milione di dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato.

Costituente Manageriale si è presentata all'opinione pubblica il 26 agosto con un avviso stampa dal titolo "I manager per il Paese" e questo è e resta l'impegno. Rappresentare al meglio management e alte professionalità del pubblico e del privato, ma soprattutto portare il loro contributo in termini di idee, proposte e azioni per il futuro del Paese. Per i lavoratori, i pensionati, le famiglie, i giovani e le donne ecc. vogliamo dire la nostra in tema di lavoro, welfare, economia, società e tanto altro, interpretando il ruolo di classe dirigente ben oltre i nostri specifici interessi.

Nella fase transitoria, sino alla nascita definitiva del nuovo soggetto, Costituente Manageriale sarà guidata da un comitato ristretto composto da Silvestre Bertolini (Presidente Confedir-Mit), che sarà anche il coordinatore, Giorgio Corradini (Presidente Cida) e Giorgio Ambrogioni (Presidente Federmanager). È nel frattempo al lavoro una Commissione che individuerà i principi ispiratori (il manifesto nel quale si riconosceranno le componenti del nuovo soggetto), un preciso codice di regole interne al quale tutte le componenti dovranno attenersi e una bozza di statuto.